

Domenica 21 al termine delle messe di Castelnovo, per i soci del circolo ANSPI "Piergiorgio Frassati" è **possibile votare per il rinnovo del consiglio direttivo** che assumerà anche il ruolo di consiglio del nostro oratorio.

Martedì 23 alle 21.00 a Meletole incontro con la comunità per condividere il cammino fatto in questo anno, il progetto di accoglienza in canonica, le necessità future, il bilancio.

Giovedì 25 aprile alle 10.00, in occasione delle celebrazioni della festa della liberazione, **messaggio davanti al municipio e al monumento della resistenza**, in caso di maltempo la messa sarà celebrata nell'atrio del comune ove è installata la lapide dei caduti. **La messa delle 19.00 è sospesa.**

Pietre Vive

La chiusura per lavori della chiesa di sant'Andrea e il trasferimento nell'ex teatro ha fatto nascere qualche malumore. Comprendo. È però l'occasione di comprendere che se anche la chiesa (con la c minuscola) chiude, c'è un'altra Chiesa (con la C maiuscola) che rimane ed è chiamata ad essere sempre più aperta. È la comunità fatta da tutti noi, come dice Pietro nella sua prima lettera "pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale". Ogni cristiano ha il suo posto, la sua funzione, la sua vocazione, il suo lavoro da fare per il Regno di Dio. Nella nostra UP si sono affermate tante forme di corresponsabilità; chi lo desidera, può trovare posto. Chi ha a cuore la Chiesa «corpo di Cristo», può interrogarsi se per caso non debba esporsi di più e mettersi a disposizione.

È una grande responsabilità. Se ci chiediamo: dove possiamo incontrare Dio? Dove possiamo entrare in comunione con lui attraverso Cristo? Dove possiamo trovare la luce dello Spirito Santo che illumini la nostra vita? La risposta è: nel popolo di Dio, fra noi, che siamo Chiesa.

Vorrei allora che ci domandassimo: come viviamo il nostro essere Chiesa? Siamo pietre vive o siamo pietre stanche, annoiate, indifferenti? Ci apriamo all'azione dello Spirito Santo per essere parte attiva nelle nostre comunità, o ci chiudiamo in noi stessi, dicendo: ho tante cose da fare, non è compito mio?

Il Signore doni a tutti noi la sua grazia, la sua forza, affinché possiamo essere profondamente uniti a Cristo, che è la pietra angolare, il pilastro, la pietra di sostegno della nostra vita e di tutta la vita della Chiesa. Preghiamo perché, animati dal suo Spirito, siamo sempre pietre vive della sua Chiesa.

**Bollettino settimanale
21 aprile 2024**



www.upsanfrancesco.org
segreteria@upsanfrancesco.org

DOMENICA 21 aprile Castelnovo	Ore 8:00 Eucaristia
Cogruzzo	Ore 11:00 Eucaristia
Meletole	Ore 9:30 Eucaristia Def.ti Cantarelli Giacomo e Fortunato e familiari defunti; def.ti Salsi Zoe e Ferroni Aldes; anniversario di matrimonio di Ferroni Angelo e Mara
San Savino	-----
LUNEDÌ 22 aprile Castelnovo	Battesimo Torcoli Azzurra
MARTEDÌ 23 aprile Castelnovo	Ore 10:00 Eucaristia
MARTEDÌ 23 aprile Castelnovo	Ore 19:00 Eucaristia
MERCOLEDÌ 24 aprile Castelnovo	Ore 19:00 Eucaristia
GIOVEDÌ 25 aprile Castelnovo	Ore 10:00 Eucaristia davanti al Municipio e al monumento della resistenza
VENERDÌ 26 aprile Castelnovo	Ore 19:00 Eucaristia
SABATO 27 aprile San Savino	Ore 19:00 Eucaristia Def. Francia Mauro
DOMENICA 28 aprile Castelnovo	Ore 8:00 Eucaristia
Cogruzzo	Ore 11:00 Eucaristia
Meletole	-----
Meletole	Ore 9:30 Eucaristia

Domenica 28 aprile
Quarto incontro per la comunità

MESSA (11.00)
PRANZO (12.30)
Ognuno porta qualcosa
INCONTRO (15.00)

L'incontro con il Cristo risorto ci cambia. Non possiamo più dire: "abbiamo sempre fatto così!"
don Alessandro Ravazzini

LITURGIA domenica 21 APRILE:

Dagli Atti degli Apostoli 4, 8-12 In quei giorni, Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati». **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 117 (118)
R/. La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo 3, 1-2 Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. **Parola di Dio.**

Dal Vangelo secondo Giovanni 10, 11-18 In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio». Parola del Signore.

ACCOGLIAMO LA PAROLA: Quando viene giorno, le pecore restano nell'ovile solo per essere munte, tosate o portate al macello. Gesù le conduce fuori da ogni steccato religioso, verso i pascoli della vita: ne fa un solo gregge di persone libere, di figli e fratelli tutti simili a lui e diversi tra loro. Egli è l'agnello che sa esporre, deporre e disporre la sua vita a favore degli altri. È capo perché servo di tutti: è il Pastore bello, diverso dai capi un po' mercenari che seguiamo come modello.

Quindi il problema è che modello di uomo ci poniamo e purtroppo tante volte è uno che si impone con la violenza sugli altri. Questo è il modello che conosciamo da Caino in poi. Cioè domina il più violento, quello che può nuocere di più. Perché se uno si sottrae alla legge che lui detta, è emarginato, è eliminato, è ucciso. Quindi si instaura un mondo di fraternità negata, di uomo che è lupo per l'altro uomo e questa la si chiama giustizia, senza badare a chi ne fa le spese. Gesù ci propone un uomo nuovo, che è lui, il Figlio che si sa amato dal Padre, che ama i fratelli e propone questa libertà di amare e di servire. Gli altri sono semplicemente mercenari perché tengono le pecore nel recinto: il recinto è simbolo anche del recinto del tempio, di tutti quegli steccati religiosi ed ideologici, politici o partitici dove rinchiudiamo le persone come le pecore nel recinto.

Il Pastore è quello che tira fuori dal recinto le pecore. Cioè fuori metafora, Gesù propone all'uomo una libertà da tutti i recinti per camminare nella libertà della fraternità dei figli di Dio. Mentre le altre religioni e i capi religiosi e politici hanno tutti bisogno di tenerle nel recinto delle loro idee, sotto il loro dominio e sotto il loro controllo perché così ci campano sopra. Quindi Gesù vuol sostituire il nostro modello di uomo perché per noi il capo, il pastore è ciò con cui ci identifichiamo e questo in un regime democratico è ancora più chiaro, perché lo eleggiamo noi.

Questa cosa del pastore Gesù la fa non solo per le pecore di questo recinto che è Israele, ma ci sono tanti recinti al mondo dove la gente è chiusa, è sfruttata. Devo liberare tutta l'umanità da tutti i recinti e fare un solo gregge e un solo Pastore.

Don Paolo